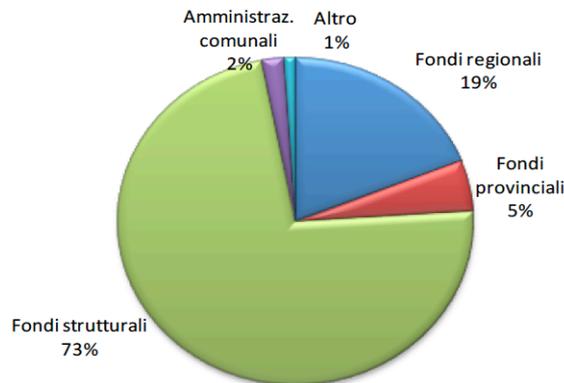


## Utilizzo dei Fondi Europei

FIG. 6 RIPARTIZIONE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'AFC



Il 73% della dotazione finanziaria a disposizione della Fondazione Apulia Film Commission per il 2013 è costituita da fondi strutturali europei (FESR), gli strumenti dell'Unione Europea per i progetti di sviluppo all'interno degli Stati Membri. Un investimento sull'industria e la promozione audiovisiva reso possibile grazie al lavoro della **Regione Puglia** che ha inserito nell'obiettivo convergenza le linee di finanziamento alla cultura e alla creatività nei contenuti dell'Asse 4. **Una delle pochissime regioni** in Italia ad utilizzare i fondi FESR per le attività culturali, la Puglia per il 2013 ha superato i target di spesa dei programmi operativi del 19%.

Attraverso l'uso dei Fondi Europei Apulia Film Commission promuove e finanzia una rete di festival (Bif&ST, Festa del Cinema del Documentario – Reale ed il Festival IMake), un progetto di sostegno al *theatrical* attraverso la creazione di una rete di sale di qualità (Circuito d'Autore), le attività e la gestione della Mediateca Regionale Pugliese, l'attrezzaggio e le attività di promozione dei tre Cineporti di Puglia, il Forum di Co-produzione del Mediterraneo, il workshop di sceneggiatura Puglia Experience e il Fondo Apulia Hospitality Film Fund, destinato alle produzioni audiovisive che girano in Puglia.

La gestione dei fondi strutturali prevede un costante controllo finalizzato a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di efficienza e coerenza degli interventi programmati ma anche una continua analisi dei risultati raggiunti. Tutti i progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a due differenti livelli di controllo regionali della spesa oltre al controllo ultimo della Commissione Europea.

I risultati conseguiti grazie agli investimenti sulle industrie culturali e creative (ICC) hanno reso Apulia Film Commission un modello europeo di buone pratiche, protagonista dei tavoli di concertazione delle politiche di settore e ministeriali.

Il caso Puglia è stato presentato ad Aprile 2013 al Comitato delle Regioni di Bruxelles,

nell'ambito della conferenza sulle strategie economiche di Europa 2020, dove Apulia Film Commission è stata presentata come esempio sul tema *“Le regioni e le città intelligenti che supportano lo sviluppo di cluster e la competitività industriale”* e a novembre 2013 all'incontro di EUFCN il network europeo delle Film Commission dove AFC è stata presa a esempio per la capacità di creare sinergie territoriali per lo sviluppo e la promozione del territorio.

A monte dei progetti realizzati e dell'ottenimento delle risorse comunitarie a **gestione diretta** e di **cooperazione territoriale** c'è un lungo lavoro di ricerca e progettazione attraverso lo studio e la partecipazione ad appositi bandi.

Nel 2013 Apulia Film Commission è diventata partner di **Enter Europe**, il programma di formazione continua del MEDIA a sostegno all'industria audiovisiva europea che ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze negli strumenti investimento e che approfondisce le prospettive del programma MEDIA/Creative Europe 2014-2020 e le ulteriori fonti di finanziamento.

Apulia Film Commission lavora attivamente anche sul fronte del Cineturismo attraverso **Euro Screen** un progetto europeo della durata di tre anni, finanziato dal programma INTERREG IVC, che si propone di allineare le politiche esistenti tra settore audiovisivo e industria del turismo e di individuare entro il 2014 un calcolatore che consenta di misurare quanto il location placement incida nella scelta di una destinazione da parte del visitatore/spettatore. Nel Novembre 2013 a Malaga , durante la *midterm conference*, il gruppo di lavoro di progetto ha presentato lo studio sulle buone pratiche per l'allineamento del cineturismo disponibile a questo link [http://issuu.com/liviapapp/docs/baselinerreport\\_final\\_version\\_intern](http://issuu.com/liviapapp/docs/baselinerreport_final_version_intern)

La Puglia, grazie anche alla strategia regionale a supporto delle ICC, si pone in controtendenza rispetto all'Italia, penultima tra i paesi Europei per l'utilizzo dei Fondi Strutturali. I finanziamenti comunitari tutti (FESR, FES, Interreg, MEDIA, IPA) sono infatti significativi perché riconoscono al settore audiovisivo un ruolo rilevante nel raggiungimento della Strategia di Lisbona e nel rafforzamento della diversità culturale, in linea con la prossima programmazione 2014-2020.

Apulia Film Commission sta collaborando attivamente alla stesura dei **documenti strategici** d'intesa con i tavoli regionali e ministeriali al fine di inserire le attività culturali tra gli obiettivi tematici del prossimo ciclo di programmazione dei fondi comunitari.

Molte le novità in cantiere per il 2014 a partire dalla terza edizione del Progetto Memoria, fino alla riconferma di Puglia Experience, Forum, Bif&st e Closing the Gap. Apulia Film Commission ha vinto un LivingLabs sulla digitalizzazione e fruizione dei contenuti del patrimonio mediatecario; seguirà i lavori di ristrutturazione per “Apulia Film House”, all'interno della Fiera del Levante di Bari, spazio culturale sul cinema e i nuovi media e procederà all'ampliamento del Cineporto di Lecce attraverso la realizzazione di una sala multiuso per proiezioni cinematografiche ed eventi culturali aperti al pubblico.